

# COMUNE DI FERRIERE

*Provincia di Piacenza*

## ***Relazione dell'organo di revisione***

□ *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017*

IL REVISORE

PAOLO REZOAGLI

Verbale n. 7

Del 20/04/2018

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera consiliare n. 45 del 12 dicembre 2015;

ricevuto in data 14 aprile 2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con delibera della Giunta Comunale n. del 6/04/2018, completo di:

- \* conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- \* conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- \* conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione illustrativa al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli artt. 7 e 14 del DPCM 28 dicembre 2011;
- delibera riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2016;
- ♦ viste le disposizioni del Titolo IV del TUEL;
- ♦ visto il D.Lgs. n. 118/2011; ♦ visto il DPCM 28/12/2011;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

♦ visti i principi contabili per gli enti locali della contabilità armonizzata

#### TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali

## CONTO DEL BILANCIO

### *Verifiche preliminari*

Il Revisore, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L
- che l'ente, nel corso dell'esercizio 2017, non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.204 reversali e n. 1.262 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Non vi sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, e si compendiano nel seguente riepilogo:

### **Risultati della gestione**

#### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			0,00
Riscossioni	1.481.949,68	4.587.555,75	6.069.505,43
Pagamenti	1.921.311,88	4.148.193,55	6.069.505,43
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2017</b>			<b>0,00</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>0,00</b>

La Situazione di anticipazione di tesoreria da parte dell'Ente si può così riassumere:

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</b>	
3	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	450.000,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	823.539,43
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	831.406,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	699.058,14
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	

Negli anni precedenti la situazione di cassa al 31/12 presentava i seguenti saldi:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>				
	2	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>			13.453,10	
<b>Anticipazioni</b>		493.341,45		269.699,05

L'Organo di revisione riscontra che nell'esercizio 2017, come negli anni precedenti l'Ente ha fatto frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria. In proposito si segnala che l'art. 222 del TUEL precisa che l'anticipazione di tesoreria, è una forma di finanziamento a breve termine, alla quale gli Enti possono ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità. Il ricorso a questa forma di finanziamento, pertanto, non può che essere temporaneo e collegato al verificarsi di situazioni straordinarie e imprevedibili e qualificano quindi tale prassi come del tutto eccezionale. Il Revisore in relazione all'entità dell'anticipazione non restituita esprime viva preoccupazione ed invita, come negli anni precedenti, l'Ente a dotarsi di strumenti di programmazione e di gestione dei flussi di cassa al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

#### **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 86.919,46 così dettagliati:

Riscossioni	(+)	4.587.555,75
Pagamenti	(-)	4.148.193,55
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	439.362,20
Residui attivi	(+)	1.441.926,45
Residui passivi	(-)	1.793.169,19
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-351.242,74
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<b>[A] - [B]</b>	<b>88.119,46</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA (+)		11.300,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO USCITA (-)		12.500,00
<b>Avanzo di competenza netto</b>		<b>86.919,46</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	2015	2016	2017
Entrate titolo I	1.563.621,67	1.594.258,88	1.530.562,66
Entrate titolo II	248.755,44	198.460,15	285.606,66
Entrate titolo III	219.820,26	202.654,82	189.270,84
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>2.032.197,37</b>	<b>1.995.373,85</b>	<b>2.005.440,16</b>
Spese titolo I (B)	1.782.316,68	1.646.877,54	1.767.201,50
Rimborso prestiti parte del Titolo IV	208.714,12	183.748,66	120.281,60
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>41.166,57</b>	<b>164.747,65</b>	<b>117.957,06</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)	3.972,63	10.921,97	11.300,00
FPV di parte corrente finale (-)	10.921,97	11.300,00	
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>-6.949,34</b>	<b>-378,03</b>	<b>11.300,00</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>34.217,23</b>	<b>164.369,62</b>	<b>129.257,06</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	2015	2016	2017
FPV Investimenti	37.314,16	427.884,85	
Entrate titolo IV	1.492.784,76	1.789.500,93	696.252,17
Entrate titolo V **			136.862,86
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>1.530.098,92</b>	<b>2.217.385,78</b>	<b>833.115,03</b>
Spese titolo II (N)	1.056.758,07	2.230.503,52	875.452,63
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>473.340,85</b>	<b>-13.117,74</b>	<b>-42.337,60</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	427.884,85		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>45.456,00</b>	<b>-13.117,74</b>	<b>-42.337,60</b>

La situazione corrente dell'esercizio 2017 è influenzata dalle seguenti entrate aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	21.385,52
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>21.385,52</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	21.385,52
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>21.385,52</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>



### **c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017 risulta il seguente:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			
RISCOSSIONI	1.481.949,68	4.587.555,75	6.069.505,43
PAGAMENTI	1.921.311,88	4.148.193,55	6.069.505,43
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2017</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.386.357,36	1.441.926,45	2.828.283,81
RESIDUI PASSIVI	964.910,55	1.793.169,19	2.758.079,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			12.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			
<i>Differenza</i>			57.704,07
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017</b>			<b>57.704,07</b>

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015:

#### **Parte accantonata**

FCDE 31/12/2017	<b>57.704,07</b>
-----------------	------------------

#### **Parte vincolata**

Vincoli da leggi e principi contabili	
Vincoli da trasferimenti	
Vincoli da mutui	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>	<b>- 0,00</b>

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Fondi vincolati	52.067,06	33.641,62	50.830,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti		483,22	437,05
Fondi non vincolati			
<b>TOTALE</b>	<b>52.067,06</b>	<b>34.124,84</b>	<b>51.267,05</b>

**d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione scaturisce dai seguenti elementi:

**Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza e fpv iniziale	+	6.040.782,20
Totale impegni di competenza e fpv finale	-	5.953.862,74
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>86.919,46</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	128.062,78
Minori residui passivi riaccertati	+	47.580,34
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-80.482,44</b>

**Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA		86.919,46
SALDO GESTIONE RESIDUI		-80.482,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		51.267,05
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>		<b>57.704,07</b>

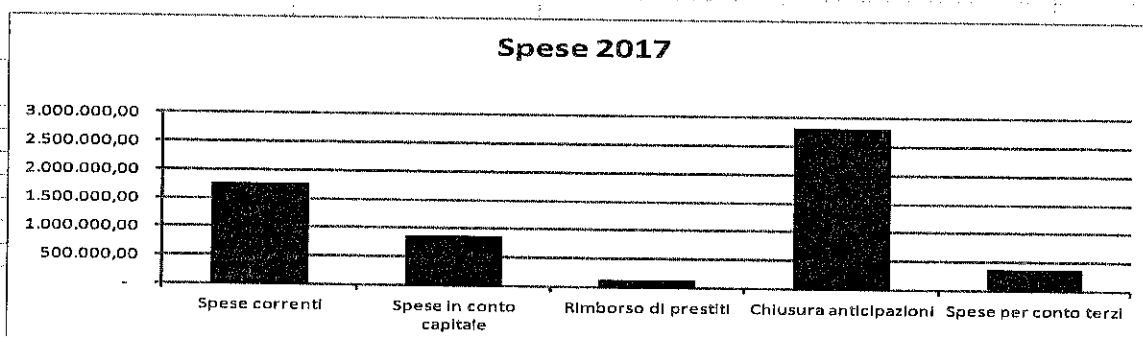
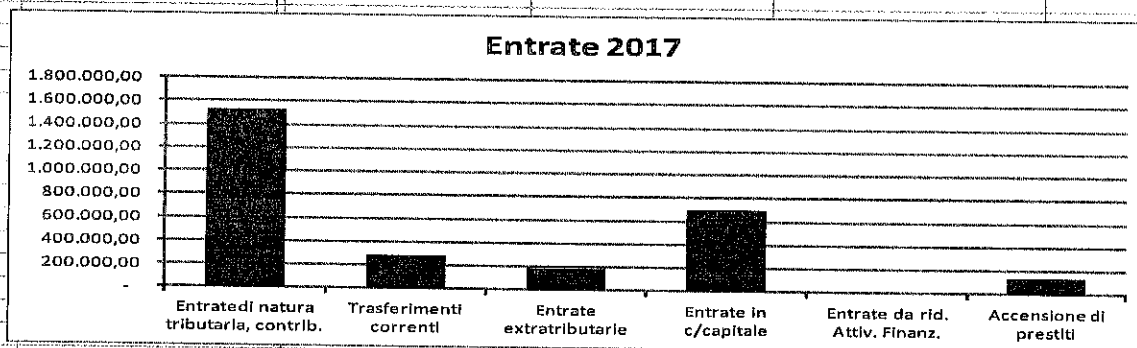
## Analisi del conto del bilancio

### a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2017

Entrate		Previsioni Iniziali	Rendiconto 2017	Differenza P.I. e R.	Scostam.
	Fondo Pl. Vincolato		11.900,00		
Titolo I	Entrate di natura tributaria, contrib.	1.530.150,00	1.530.562,66	412,66	0%
Titolo II	Trasferimenti correnti	224.550,00	285.606,66	61.056,66	-33%
Titolo III	Entrate extratributarie	152.500,00	189.270,84	36.770,84	-6%
Titolo IV	Entrate in c/capitale	2.604.000,00	696.252,17	1.907.747,83	411%
Titolo V	Entrate da rid. Attiv. Finanz.				
Titolo VI	Accensione di prestiti	2.900.000,00	136.862,86	2.763.137,14	104269%
Titolo VII	Anticipazioni		2.826.182,89	2.826.182,89	-565%
Titolo IX	Entrate per conto terzi	405.000,00	364.744,12	40.255,88	7%
Avanzo di amministrazione applicato			0		
<b>TOTALE</b>		<b>7.816.200,00</b>	<b>6.040.782,20</b>	<b>1.786.717,80</b>	<b>31%</b>

Spese		Previsione Iniziali	Rendiconto 2017	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	1.901.084,00	1.767.201,50	133.882,50	3%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.145.242,86	875.452,63	2.269.790,23	441%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	3.020.500,00	120.281,60	2.900.218,40	2201%
Titolo V	Chiusura anticipazioni		2.826.182,89	2.826.182,89	
Titolo VII	Spese per conto terzi	550.000,00	364.744,12	185.255,88	32%
<b>TOTALE</b>		<b>8.616.826,86</b>	<b>5.953.862,74</b>	<b>2.662.964,12</b>	<b>46%</b>



Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni iniziali e le risultanze del rendiconto hanno subito scostamenti per l'incertezza delle previsioni tributarie, stante l'evoluzione normativa in materia, e dei trasferimenti statali; anche gli scostamenti in parte capitale sono una conseguenza delle effettive disponibilità.

b) Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		41.286,79	438.806,72	11.300,00
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria	1.563.621,67	1.594.258,88	1.530.562,66
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	248.755,44	198.460,15	285.606,66
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	219.820,26	202.654,82	189.270,84
<i>Titolo IV</i>	Entrate in c/capitale	1.492.784,76	1.789.500,93	696.252,17
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione attiv. Finanz.	276.848,91		
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti			136.862,86
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da Ist.Tesoriere	1.453.811,31	2.910.516,82	2.826.182,89
<i>Titolo IX</i>	Entrate per c/ terzi	176.282,38	455.581,02	364.744,12
<b>Totale Entrate</b>		<b>5.473.211,52</b>	<b>7.589.779,34</b>	<b>6.040.782,20</b>

<b>Spese</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.782.316,68	1.646.877,54	1.767.201,50
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.056.758,07	2.230.503,52	875.452,63
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	485.563,03	3.079.379,68	120.281,60
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni	1.453.811,31		2.826.182,89
<i>Titolo VI</i>	Spese per c/ terzi	176.282,38	470.466,82	364.744,12
<b>Totale Spese</b>		<b>4.954.731,47</b>	<b>7.427.227,56</b>	<b>5.953.862,74</b>
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		438.806,82		
<b>Avanzo di competenza (A)</b>		<b>79.673,23</b>	<b>162.551,78</b>	<b>86.919,46</b>

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 86.919,46euro.

### c) Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art.1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

<i>VERIFICA RISPETTO OBIETTIVO 2017</i>	
SALDO FINANZIARIO	71
OBIETTIVO PROGRAMMATICO	0
DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO	71

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI
2015	SI
2016	SI

### Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità .

## **Analisi delle principali poste**

### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto agli esercizi precedenti:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
<b><i>Categoria I - Imposte</i></b>			
I.M.U.	660.000,00	686.000,00	680.000,00
Addizionale IRPEF	60.215,38	55.000,00	55.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	117.460,44	120.000,00	115.000,00
Imposta sulla pubblicità	200,00		575,00
Altre imposte			
<b><i>Totale categoria I</i></b>	<b><i>837.865,82</i></b>	<b><i>861.000,00</i></b>	<b><i>850.575,00</i></b>
<b><i>Categoria II - Tasse</i></b>			
Tassa rifiuti solidi urbani			
TARI	392.500,00	393.500,00	407.000,00
TOSAP	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi			
Contributo per permesso di costruire			
Altre tasse			
<b><i>Totale categoria II</i></b>	<b><i>400.500,00</i></b>	<b><i>401.500,00</i></b>	<b><i>415.000,00</i></b>
<b><i>Categoria III - Tributi speciali</i></b>			
TASI	325.255,85	265.000,00	264.987,66
FONDO SOLIDARIETA		66.758,88	
fondo riequilibrio			
<b><i>Totale categoria III</i></b>	<b><i>325.255,85</i></b>	<b><i>331.758,88</i></b>	<b><i>264.987,66</i></b>
<b><i>Totale entrate tributarie</i></b>	<b><i>1.563.621,67</i></b>	<b><i>1.594.258,88</i></b>	<b><i>1.530.562,66</i></b>

Dalla tabella si evince una lieve diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto ai valori dei due anni precedente in relazione soprattutto della mancata iscrizione del fondo di solidarietà .

## **Imposta municipale propria – Imu**

Con l'entrata in vigore della legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) è stata introdotta la nuova IUC (Imposta Unica Comunale), che comprende al suo interno tre componenti: l'IMU già introdotta in via sperimentale per l'anno 2012 con D.L. 201/2011 e confermata con modifiche anche per l'anno 2013, la TASI e la TARI.

Per l'anno 2017 ai sensi della norma sopra richiamata dall'applicazione dell'IMU è esclusa l'abitazione principale, ad eccezione delle categorie A1, A8, A9, mentre la stessa si calcola sugli altri immobili nel rispetto del vecchio limite massimo del 10,6 per mille.

L'imposta è scritta in bilancio per l'importo e' accertata per un importo pari ad € 680.000 al netto della quota che alimenta il FSC.

## **Addizionale Comunale Irpef**

Con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto; L'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef ed il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa.

Per l'anno 2017 l'imposta addizionale comunale irpef è applicata secondo principi di progressività utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche da un minimo dello 0,70% ad un massimo dello 0,80% con un accertamento di risorse pari ad € 55.000,00

## **Recupero evasione tributaria**

Si rappresenta una forte preoccupazione in materia di riscossione tributaria. La pesante crisi economica e di mercato ha fatto rilevare un importante ammontare delle insolvenze, in particolare nel settore delle attività produttive. Si invita pertanto l'Ente a attivare tutte le azioni possibili per evitare mancate riscossioni anche attraverso pagamenti rateizzati

### **TARI**

Il nuovo tributo comunale sui rifiuti, istituito dal 1 gennaio 2014, è destinato alla totale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

Il nuovo tributo TARI, che sostituisce la TARES, è dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali od aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani.

L'importo è stato previsto ed accertato per € 407.000,00

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
683,20	5.732,05	21.385,52

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	30.792,69	37.020,15	82.230,23
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	12.834,65	10.000,00	32.776,43
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Trasferimenti correnti da Amm/ni LOCALI			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	205.128,10	151.440,00	170.600,00
<b>Totale</b>	<b>248.755,44</b>	<b>198.460,15</b>	<b>285.606,66</b>

### Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla a quelle accertate nell'anno 2015 e 2016:

TITOLO III	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Servizi pubblici/Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	123.720,30	74.071,12	149.109,30
Proventi derivanti dall'attività di controllo	1.000,00		
Interessi attivi			
Utili netti delle aziende/altre entrate da redditi da capitale			
Proventi diversi/Rimborsi e altre entrate correnti	95.099,96	128.583,70	40.161,54
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>219.820,26</b>	<b>202.654,82</b>	<b>189.270,84</b>

La diminuzione si è registrata in particolare relativamente ai rimborsi ed ai proventi diversi.



## Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2017</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Mense scolastiche	15.631,50	29.700,00	-14.068,50	52,63%	
Pesa pubblica	3.870,00	500,00	3.370,00	774,00%	
<b>Totali</b>	<b>19.501,50</b>	<b>30.200,00</b>	<b>-10.698,50</b>	<b>64,57%</b>	

(\*) La spesa è considerata al 50% L. 23/12/1992 n. 498

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia l'incremento delle spese :

<b>Macroaggregati</b>		<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>
101	redditi da lavoro dipendenti	486.444,78	508.733,73	485.563,04
102	imposte e tasse a carico ent	32.000,00	38.944,81	38.758,14
103	acquisto beni e servizi	1.036.810,29	821.648,38	856.352,28
104	trasferimenti correnti	72.641,55	115.797,77	176.524,22
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	136.060,00	123.868,29	113.043,31
108	altre spese per redditi di capitale			5.496,50
109	altre spese correnti	18.360,06	52.536,00	78.964,01
<b>TOTALE</b>		<b>1.782.316,68</b>	<b>1.661.528,98</b>	<b>1.754.701,50</b>

## Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06 come dimostra la seguente tabella:

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	553.952,00	473.062,00
Spese macroaggregato 103	25.297,00	25.001,00
Irap macroaggregato 102	36.000,00	34.364,79
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>615.249,00</b>	<b>532.427,79</b>
(-) Componenti escluse (B)	25.297,00	25.001,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>589.952,00</b>	<b>507.426,79</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

## Contrattazione integrativa

Il Revisore ha accertato che:

- gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Il Revisore richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. ( art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

## Contenimento delle spese

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)	10.136,50	80,00%	2.027,30		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	18.302,00	80,00%	3.660,40	3.350,01	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	6.195,78	50,00%	3.097,89	2.944,00	0,00
Formazione	500,00	50,00%	250,00	427,00	-177,00

### Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 3.350,01 come da prospetto allegato al rendiconto.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'applicazione del bilancio armonizzato, detta nuove regole per la determinazione del "vecchio" Fondo svalutazione crediti. Il calcolo ai fini del conto consuntivo tiene conto dell'evoluzione dei residui riportati e di quelli incassati nell'ultimo quinquennio, determinando quindi una percentuale media delle riscossioni effettuate e di conseguenza una percentuale del non riscosso da applicare al monte residui riportati a fine esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato, individuando come voce di dubbia esigibilità le sanzioni relative al codice della strada e la TARI un importo stanziato pari ad € 57.704,07 rispetto ad un importo minimo di stanziamento calcolato mediante la media semplice dei residui riportati e di quelli incassati nell'ultimo quinquennio pari ad € 49.785,05

Relativamente a questo punto l'Organo di revisione invita, ancora una volta, l'Ente a verificare con maggiore attenzione la congruità del Fondo tenendo conto delle effettive possibilità di riscossione dei residui attivi risultanti al 31/12/2017, i quali, come si avrà modo di evidenziare nei punti successivi,

presentano ancora un'elevata anzianità. In particolare si esprimono perplessità sul mancato adeguamento del fondo relativamente ad altre voci di bilancio che potrebbero presentare problemi di esigibilità. Si ricorda, infine, che sino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO</b>		
Entrate correnti Rendiconto 2015		
<i>Titolo I</i>	€.	1.563.621,67
<i>Titolo II</i>	€.	248.755,44
<i>Titolo III</i>	€.	219.820,26
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>€.</b>	<b>2.032.197,37</b>
<i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.</i>	<b>€.</b>	<b>203.219,73</b>
<i>Interessi passivi</i>	€.	113.043,31
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10 %)</i>		5,56%

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2017 il 10% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

Il Revisore, come negli anni precedenti, esprime preoccupazione relativamente alla incidenza raggiunta dagli oneri finanziari ed in tal senso indica il contenimento delle spese come necessità per la riduzione dell'indebitamento.

### Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2014	2015	2016	2017
4,53%	5,38%	5,57%	5,56%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito	2.808.538,00	2.876.672,79	2.707.809,93
Nuovi prestiti		13.137,14	136.862,86
Prestiti rimborsati	208.714,12	182.000,00	120.281,60
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (arrotond.)	276.848,91		
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.876.672,79</b>	<b>2.707.809,93</b>	<b>2.724.391,19</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	120.780,01	123.868,29	113.443,31
Quota capitale	208.714,12	182.000,00	120.281,60
<b>Totale fine anno</b>	<b>329.494,13</b>	<b>305.868,29</b>	<b>233.724,91</b>

### Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		in cifre	in %
9.627.314,16	1.647.690,79	7.979.623,37	41,10

La rilevante variazione rispetto alle previsioni iniziali è relativa ad investimenti che non hanno trovato copertura finanziaria.

### Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2017..

### Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

### **Analisi della gestione dei residui**

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui con delibera n.35 del 6/4/2018 e della successiva delibera n. 41 del 14/4/2018 si è provveduto all'eliminazione dei residui attivi per un totale di Euro 128.062,78 e di residui passivi per un totale di Euro 47.580,34.

I residui conservati sono così riassunti:

	<i>Inizio Anno</i>	<i>Gest. Residui</i>	<i>Incassi su residui</i>	<i>Residui Conservati</i>
<b>Residui Attivi</b>	2.996.369,82	- 128.062,78	1.481.949,68	1.386.357,36
<b>Residui Passivi</b>	2.933.802,77	- 47.580,34	1.921.311,88	964.910,55

L'organo di revisione in sede di verifica del riaccertamento della gestione dei residui, ha riscontrato delle criticità invitando l'Ente a relazionare trimestralmente circa l'andamento delle riscossioni inerenti i residui attivi.

## Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	36.379,28	231.748,21	115.481,21	44.016,56	104.339,44	481.679,58	1.013.644,28
Titolo II			52.400,00	98.089,91	36.035,37	193.600,00	380.125,28
Titolo III	41.727,71	21.289,86	40.675,87		62.410,25	91.780,22	257.883,91
Titolo IV	221.541,12	6.000,00	41.200,00	93.000,00	140.022,57	674.866,65	1.176.630,34
Titolo V							
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX							
<b>Totale</b>	<b>299.648,11</b>	<b>259.038,07</b>	<b>249.767,08</b>	<b>235.106,47</b>	<b>342.807,63</b>	<b>1.441.926,45</b>	<b>2.828.283,81</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	46.580,94	7.510,70	43.608,67	71.567,81	86.105,84	683.740,67	939.114,63
Titolo II		37,95		8.868,64	37.968,98	410.122,37	466.998,14
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V		206.833,02	170.913,74	258.153,59		697.410,38	1.333.310,73
Titolo VII	1.092,16					27.564,08	28.656,24
<b>Totale</b>	<b>47.673,10</b>	<b>214.381,67</b>	<b>214.522,41</b>	<b>338.590,24</b>	<b>124.074,82</b>	<b>1.818.837,50</b>	<b>2.758.079,74</b>

Dall'analisi della tabella si osserva che i residui attivi di anzianità superiore a cinque anni presentano un'incidenza di circa il 10% del totale mentre per i residui passivi di anzianità superiore a cinque anni l'incidenza è del 1,76% del totale.

Considerato che quanto più l'anzianità dei residui attivi aumenta, tanto minore è la possibilità di riscossione degli stessi, l'Organo di Revisione osserva che in futuro potrebbe verificarsi un possibile pregiudizio degli equilibri di bilancio dell'Ente, a causa della cancellazione di residui attivi inesigibili. Relativamente a questo punto l'Organo di revisione invita l'Ente ad attivare tempestivamente tutte le necessarie azioni di recupero dei crediti scaduti, ricorrendo anche a procedure coattive e nel caso di insuccesso a procedere senza indugio alla cancellazione dei residui attivi che si rivelassero inesigibili, con la conseguente iscrizione degli stessi nel conto del patrimonio, in ossequio a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che così dispone: "Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità

economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale. Al fine di rendere possibile seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale, è opportuno che i crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, siano identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo".

### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente nel corso del 2017 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.



**PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI****RENDICONTO 2017**

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da	SI

	contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

Il Revisore ricorda "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari." L'Organo di revisione segnala ancora che l'Ente non rispetta 3 dei 10 parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013. Il Revisore invita ad adottare tutte le misure necessarie al fine di sanare le condizioni di squilibrio segnalate dai parametri.

### ***Resa del conto degli agenti contabili***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, , allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA

Concessionari SARIDA – A.I.P.A. – EQUITALIA EMILIA NORD e ICA S.P.A.

Economo MALOBERTI CLAUDIA

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	9.276.622,42	7.686.678,43
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.276.622,42</b>	<b>7.686.678,43</b>
Rimanenze		
Crediti	2.770.579,74	2.917.136,96
Altre attività finanziarie	"	"
Disponibilità liquide		
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.770.579,74</b>	<b>2.917.136,96</b>
Ratei e risconti		
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.047.202,16</b>	<b>10.603.815,39</b>
Conti d'ordine		
<b>Passivo</b>		
Patrimonio netto	1.492.885,32	2.615.435,41
Conferimenti	"	"
Fondi rischi ed oneri		
Trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti di finanziamento	3.421.802,06	2.977.509,47
Debiti di funzionamento	2.375.191,06	974.280,39
Debiti per trasf contributi	262.773,76	
Altri debiti	82.876,96	163.340,27
<b>Totale debiti</b>	<b>6.142.643,84</b>	<b>4.115.130,13</b>
Ratei e risconti	4.411.673,00	3.873.249,85
<b>Totale del passivo</b>	<b>12.047.202,16</b>	<b>10.603.815,39</b>

## CONTO ECONOMICO

Ricordato che l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica alla luce delle nuove norme sulla sperimentazione e sono così sintetizzati e riaggregando, nel modo più corretto possibile, i dati relativi al 2017 ai fini di una più corretta, quanto possibile, valutazione:

	2017
A Proventi della gestione	2.120.362,67
B Costi della gestione	1.848.025,11
<b>Risultato della gestione</b>	<b>272.337,56</b>
C Proventi ed oneri finanziari	113.043,31
	<b>159.294,25</b>
D Rettifiche di valore attività finanziarie	
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-117.611,91
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>41.682,34</b>
Imposte	- 34.364,99
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>7.317,35</b>

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

L'organo di revisione attesta che sussistono:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione oltre alle osservazioni già espresse negli specifici punti della relazione in particolare relativamente alla gestione finanziaria, alla gestione dei residui ed al fondo crediti di dubbia esigibilità invita l'Ente ad adottare un sistema contabile che consenta una più agevole e corretta individuazione delle poste contabili vincolate adottando procedure che consentano di individuare vincoli delle entrate a specifica destinazione ai sensi del 195 TUEL e degli atti di impegno relativi ad tali entrate.

Il Revisore ricorda l'importanza ai fini di una corretta rappresentazione del patrimonio di un'inventario puntualmente aggiornato e che in mancanza è necessario attivare una procedura di adeguamento annuale così come previsto dall'art.230 comma 7 del TUEL.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, con riserva per quanto riguarda la verifica del mantenimento nel conto del bilancio dei residui attivi ed il contestuale adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Piacenza, 20 aprile 2018

**IL REVISORE**

(Paolo Rezoagli)

